



Reggio Emilia, lì 10/03/2017

Dott. STEFANO BONACINI  
Presidente Regione  
Emilia Romagna

Dott.ssa SIMONA CASELLI  
Assessore all'agricoltura,  
caccia e pesca della  
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa PAOLA GAZZOLO  
Assessore politiche ambientali  
e della montagna  
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa. MARIA LUISA ZANNI  
Servizio attività faunistico -  
venatorie e pesca  
Regione Emilia Romagna

Oggetto: OSSERVAZIONE al P.F.V. - Obiettivi gestionali e azioni di pianificazione - **3.3.6 ALLEVAMENTI**

Inviando le osservazioni al P.F.V., data la complessità dell'argomento abbiamo preferito strutturare le osservazioni dividendole per argomenti.

Pag.105 si legge: “**Idoneità territoriale**

*In merito alla dislocazione sul territorio regionale delle strutture di allevamento della fauna selvatica, di cui alla Delibera della Giunta Regionale 1519/2003, non si ravvisa l'esigenza di applicare misure prescrittive, eccezion fatta per gli ungulati selvatici. Con riferimento a quanto scritto nel Quadro Conoscitivo (cfr. § 1.4.5), nel periodo di validità del presente piano Faunistico-Venatorio Regionale,*


*non saranno autorizzati nel comprensorio 1, allevamenti che comprendano nel piano di gestione una o più specie di ungulati selvatici.*


***Pianificazione delle attività gestionali***

*La gestione tecnica di queste strutture territoriali è trattata in maniera esaustiva nella Delibera richiamata al punto precedente. Un'unica specifica è indicata di seguito: nel comprensorio 1, gli allevamenti che comprendano nel piano di gestione una o più specie di ungulati selvatici tra quelle elencate al punto precedente, saranno oggetto di verifiche di campo finalizzate a constatare l'adeguatezza delle strutture contenitive (recinzioni) dei capi ospitati in allevamento. Nel caso si riscontrino condizioni di rischio di fuga accidentale di esemplari, saranno fornite al titolare/i indicazioni prescrittive per l'adeguamento degli impianti."*

Si richiede:

- DIVIETO DI ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO DI INQUINAMENTO GENETICO DELLE POPOLAZIONI AUTOCTONE IN CASO DI FUGA.
- PREVISIONI DI PERIODICI CONTROLLI GENETICI DI CAPI ALL'UOPO PRELEVATI A SPESE DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE CON PREVISIONE DI REVOCA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO DI AUTORIZZAZIONE IN CASO DI VIOLAZIONE.
- PREVISIONI DI SANZIONI E NEI CASI PIU' GRAVI REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE
- VERIFICA PERIODICA, MINIMO DUE VOLTE ALL'ANNO, PRESSO GLI ALLEVAMENTI O DETENZIONI, A QUALSIASI TITOLO, DA PARTE DEL PERSONALE DI VIGILANZA AVENTE LA QUALIFICA DI CUI ALL'ART.55-57 C.P.P. PER L'ACCERTAMENTO:
  - DELLE NASCITE,
  - DELLE MORTI (Art.264 R.D. 27/07/34 n°1265),
  - DELLE CESSIONI (Art.31 D.P.R. 8/2/54 n°320 ed Art.10 D.P.R. 30/4/96 n°317),
  - DEGLI ACQUISTI (Art.31 D.P.R. 8/2/54 n°320 ed Art.10 D.P.R. 30/4/96 n°317),
  - DELLE VIOLAZIONI ALL'ART. 727 Comma 1° Codice Penale.

Associazione Vittime della Caccia – Presidente  Daniela Casprini

Lega per l'Abolizione della Caccia – Delegato Regionale  Dino Vecchi

Amici Terra club Reggio Emilia – Avv.  Rossella Ognibene